

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 11 gennaio 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 17 dicembre 2012.

Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni regionali per l'anno 2013 pag. 4

Assessorato dell'economia

DECRETO 30 novembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012. pag. 7

DECRETO 4 dicembre 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009 pag. 8

DECRETO 4 dicembre 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010 pag. 12

DECRETO 4 dicembre 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011 pag. 17

DECRETO 5 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 21

DECRETO 5 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 23

DECRETO 5 dicembre 2012.

Rettifica parziale del decreto 27 marzo 2012, concernente inclusione nell'elenco degli enti ed aziende assoggettati alle norme sulla Tesoreria unica regionale dell'O.P. Orfanotrofio Regina Margherita, con sede in Cefalù pag. 24

DECRETO 6 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 25

DECRETO 6 dicembre 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag. 26

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
3408 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione	+	41.553,70
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.4.1.3.2 - Protezione civile ed eventi calamitosi	+	41.553,70
di cui al capitolo		
117705 Rimborso alle organizzazioni di volontariato impegnate nelle attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica	+	41.553,70

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 novembre 2012.

PISCIOTTA

(2012.50.3598)017

DECRETO 4 dicembre 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P.Reg. n. 578 del 22 novembre 2012 di conferimento incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia al dott. Mariano Pisciotta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge del 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012 recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87/88 del Trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Visto il D.D.G. n. 544 del 20 dicembre 2010 di approvazione dell'avviso per "L'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto inte-

ressi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009;

Visto il D.D.S. n. 578 del 21 dicembre 2010, con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di € 10.400.000 è stata tramutata in impegno imperfetto;

Tenuto conto che a causa del mancato adeguamento della piattaforma telematica fidiweb richiesta conseguente alle intervenute modifiche normative ai sensi della legge regionale n. 11/2010 in corso di realizzazione da parte della struttura di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001, non si è potuto dare seguito all'intervento previsto;

Preso atto che, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare a seguito delle modifiche normative introdotte con l'art. 104 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, si rende necessario procedere ad una revisione dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 544 del 20 dicembre 2010 in attuazione delle "Direttive per l'attuazione degli interventi di garanzia collettiva dei fidi" approvate con D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012;

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso rimodulato alla luce delle soprarichieste modifiche normative che, quale allegato A, forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l' "Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009" così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con l'impegno assunto sul capitolo 616811 con il D.D.S. n. 578 del 21 dicembre 2010 con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di € 10.400.000 è stata tramutata in impegno imperfetto.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 4 dicembre 2012.

PISCIOTTA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 10 dicembre 2012 al n. 656.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis», il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono le imprese associate ai consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 ed il 31 dicembre 2009), di cui all'art. 11, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006. Nello specifico le agevolazioni saranno concesse con procedura a sportello successivamente all'erogazione del finanziamento sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine ovvero per operazioni la cui durata è superiore a 18 mesi ed inferiore a 180 mesi.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

3. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa come dovrà evincersi dalla documentazione allegata.

4. È escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

Art. 4

Presentazione delle domande di agevolazione

1. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare istanza esclusivamente tramite PEC alla casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it".

2. Le istanze secondo lo schema di cui all'allegato 1, riguardanti singole operazioni finanziarie, potranno essere presentate secondo le modalità di cui al successivo comma 4 del presente avviso in ordine strettamente cronologico desumibile dal numero di protocollo di acquisizione apposto sulla stessa domanda di agevolazione inoltrata dall'impresa al consorzio fidi. A tal fine sarà cura dei confidi istituire apposito protocollo dedicato e non saranno ammesse istanze il cui protocollo dei confidi sia antecedente a quello riportato sull'ultima istanza presentata dallo stesso confidi all'Amministrazione.

3. Tutti i documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del consorzio fidi istante.

4. I consorzi fidi interessati potranno presentare domanda esclusivamente secondo le seguenti finestre temporali:

Operazioni finanziarie periodo di riferimento		Finestre temporali di presentazione	
dal	al	dal	al
1-1-2009	31-3-2009	1-2-2013	31-3-2013
1-4-2009	30-6-2009	1-4-2013	31-5-2013
1-7-2009	30-9-2009	1-6-2013	31-7-2013
1-10-2009	31-12-2009	1-8-2013	30-9-2013

5. Eventuali istanze incomplete, e/o presentate dai confidi in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 1, 2, 3, 4 del presente articolo, non saranno esaminate dall'Amministrazione.

6. All'istanza secondo lo schema di cui allegato 1 concernente una singola operazione finanziaria dovrà essere allegato:

- piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia della delibera del Confidi.

Entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'ammissione a finanziamento, dovrà essere prodotta la fidejussione bancaria o assicurativa resa in favore dell'Amministrazione regionale per un importo equivalente al finanziamento ammesso maggiorato degli interessi di cui al successivo punto 3 dell'articolo 6 del presente avviso e di durata superiore di dodici mesi rispetto alla durata del finanziamento; o, in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta.

Superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione dell'impresa dall'ammissione precedentemente comunicata.

Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa.

7. La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta dall'impresa beneficiaria in originale nonché dal consorzio fidi in copia conforme, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca secondo le modalità e le tipologie specificate:

— la documentazione di spesa costituita da fatture quietanzate ovvero nel caso di acquisto di fabbricati e/o dell'area su cui insistono gli stessi o di acquisto di aziende o loro rami, dalla copia registrata del relativo contratto;

— per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione della destinazione di quelli preesistenti;

— nel caso di opere murarie, dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;

— la costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;

— nel caso di opere murarie con destinazione promiscua (cioè destinati all'esercizio di impresa e a civile abitazione), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa;

— l'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa;

— qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato;

— l'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;

— nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del regolamento CE n. 1685/00 devono essere prodotte:

- una dichiarazione di un perito iscritto all'albo professionale attestante che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi di fabbrica;
- le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti;
- per quanto riguarda la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve è necessario produrre i relativi estratti conto dai quali rilevare le passività;
- nel caso di acquisto scorte le relative fatture quietanzate.

Art. 5

Erogazione dell'apporto finanziario

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo determinato dall'ora e della data associate alla pec di trasmissione dell'istanza. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2. In presenza di eventuali somme non utilizzate l'Amministrazione valuterà la possibilità di riapertura dei termini al fine di consentire la presentazione di ulteriori istanze sempre secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del presente avviso.

3. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento delle finanze e del credito.

4. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it.

5. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - rubrica 3 - dipartimento delle finanze e del credito - anno 2010.

6. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento delle finanze e del credito.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Il contributo regionale è pari al 60 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

9. L'Ufficio, prima dell'erogazione del contributo spettante, procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

10. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente generale "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

11. L'erogazione del contributo in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, avverrà direttamente a favore all'impresa sul conto corrente indicato dalla stessa sull'allegato 1 al momento della presentazione dell'istanza.

12. Non verranno valutati interventi finanziari il cui contributo è di importo inferiore a 300 euro né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento di presentazione dell'istanza.

13. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax 0917076692, @mail: giuseppe.tutone@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento delle finanze e del credito.

Art. 6

Controlli e revoca dei contributi

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corrispondenza dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. La Regione siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.

5. Con cadenza annuale il confidi verifica presso le banche finanziatrici la regolarità del pagamento delle rate dando formale comunicazione all'Amministrazione delle risultanze.

6. Al termine del periodo di rimborso l'Amministrazione procederà allo svincolo della polizza fideiussoria di cui al precedente articolo 4, comma 6, dopo aver verificato il regolare rimborso del finanziamento e il mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per tutta la durata del finanziamento.

7. Il confidi presentatore ha l'obbligo di trasmettere entro 2 mesi dall'estinzione del finanziamento la certificazione bancaria attestante il regolare pagamento delle rate. In assenza di tale documentazione entro il predetto termine, l'Amministrazione procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

8. In ogni caso il confidi presentatore ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali:

— la non regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;

— comunicazioni rese dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato.

9. Il mancato rimborso da parte dell'impresa beneficiaria del finanziamento entro dodici mesi successivi al verificarsi della prima rata rimasta insoluta comporterà, da parte dell'Amministrazione, l'avvio delle procedure di recupero.

10. I contributi di cui al presente avviso sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Allegato 1

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

(art. 11 della legge regionale n. 11/2005)

Avviso pubblico approvato con D.D.G. del

Confidi Presentatore

.....

Allegato 1

da presentare istanza esclusivamente tramite PEC
"consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it"

Protocollo di accettazione dei confidi

N. /data

Spett.le
Regione Sicilia
Dipartimento finanze e credito
Servizio 7/F
via Notarbartolo, n. 17
90145 Palermo

Protocollo di accettazione del dipartimento finanze e credito

N. /data

Il sottoscritto
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Autocertifica

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

— denominazione dell'Azienda codice
forma giuridica
fiscale partita IVA
sede legale comune prov. cap
via e n. civico
iscrizione al registro delle imprese o albo professionale n.
della provincia di telefono
fax e-mail
attività data inizio
attività codice ATECO /

Ulteriore sede operativa

1) comune prov. cap
via e n. civico

Dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda

1) Cognome e nome
codice fiscale luogo e data di
nascita residenza
(via, n. civico, cap, comune)

che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la banca
sono quelli appresso riportati:

— data di stipula del contratto;
— data di erogazione;
— importo erogato (euro);
— importo rata (euro);
— tipo tasso (fisso; variabile);
— tasso applicato %;
— scadenza prima rata;
— n. rate;
— scadenza ultima rata;
— tipo ammortamento;
— periodicità delle rate

Autocertifica inoltre

— che l'impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;

— che nell'anno 2011 l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

— che il fatturato dell'anno 2011 è pari ad €;

— che lo stato patrimoniale per l'anno 2011 è pari a €;

— che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

— di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Chiede:

— la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni,

a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale (barrare una o più destinazioni):

- ☐ 1. Fabbricati aziendali
- acquisto;
 - costruzione;
 - ampliamento;
 - ammodernamento.
- ☐ 2. Acquisto dell'area su cui insiste il fabbricato aziendale.
- ☐ 3. Acquisto di aziende o loro rami.
- ☐ 4. Acquisto di macchinari, attrezzature funzionali alle attività certificate:
- nuovi;
 - usati.
- ☐ 5. Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze.
- ☐ 6. Acquisizione di sistemi di qualità aziendali e servizi di certificazione normativa.
- ☐ 8. Acquisto di servizi di marketing e materiali promozionali.
- ☐ 9. Attività di innovazione per:
- 9.1. Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo.
 - 9.2. Realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione.
 - 9.3. Realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo.
- ☐ 10. Consolidamento a medio/lungo termine di esposizioni bancarie a breve.
- ☐ 11. Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.
- ☐ l'erogazione dei contributi in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la Banca codice IBAN

Dichiara

☐ ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), o che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per € (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri enti);

☐ che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;

☐ ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, che:

☐ l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla (indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per € (indicare l'ammontare del contributo concesso);

☐ l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis";

☐ il finanziamento è garantito dal Confidi presentatore nella misura del% con delibera n. del

Si impegna

☐ a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente alla Regione siciliana - dipartimento delle finanze e del credito - tramite il Confidi presentatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione siciliana riterrà opportuni;

☐ a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dall'articolo 6, comma 9, dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del

☐ a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento la fidejussione bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo 4, comma 6, resa in favore dell'Amministrazione regionale; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta consapevole che, superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione dell'impresa dall'agevolazione precedentemente concessa.

☐ a comunicare qualunque variazione dei dati intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza.

Si allega:

- 1) piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- 2) contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- 3) attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza. Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa;
- 4) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 5) copia della delibera del Confidi.

Data

Firma
(legale rappresentante dell'impresa)

Parte riservata al confidi presentatore

Vista la documentazione prodotta si dichiara che la presente istanza risulta completa in ogni sua parte compresi gli allegati richiesti rispondenti a quanto previsto dal presente avviso.

Firma
(legale rappresentante del Confidi)

(2012.51.3689)039

DECRETO 4 dicembre 2012.

Aviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979 n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P.Reg. n. 578 del 22 novembre 2012 di conferimento incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia al dott. Mariano Pisciotta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge del 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012 recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007 n. 15 recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87/88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Visto il D.D.G. n. 698 del 15 dicembre 2011 di approvazione dell'avviso per "L'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010";

Visto il D.D.S. n. 720 del 27 dicembre 2011 con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di euro 10.000.000 è stata tramutata in impegno imperfetto;

Tenuto conto che a causa del mancato adeguamento della piattaforma telematica fidiweb richiesta conseguente alle intervenute modifiche normative ai sensi della legge regionale n. 11/2010 in corso di realizzazione da parte della struttura di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2011, non si è potuto dare seguito all'intervento previsto;

Preso atto che, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare a seguito delle modifiche normative introdotte con l'art. 104 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, si rende necessario procedere ad una revisione dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 698 del 15 dicembre 2011 in attuazione delle "Direttive per l'attuazione degli interventi di garanzia collettiva dei fidi" approvate con D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012;

Rilevato pertanto che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso rimodulato alla luce delle soprarichiamate modifiche normative che quale allegato A forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese,

associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni operazioni finanziarie per attività comprese tra il 1° gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010" così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con l'impegno assunto sul capitolo 616811 con il D.D.S. n. 720 del 27 dicembre 2011 con il quale la prenotazione di impegno di spesa sul capitolo 616811 per l'importo di euro 10.000.000 è stata tramutata in impegno imperfetto.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 4 dicembre 2012.

PISCOTTA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 10 dicembre 2012 al n. 657.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le imprese associate ai consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel terri-

torio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011), di cui all'art. 11, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento (CE) 1998/2006. Nello specifico le agevolazioni saranno concesse con procedura a sportello successivamente alla erogazione del finanziamento sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine ovvero per operazioni la cui durata è superiore a 18 mesi ed inferiore a 180 mesi.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

3. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa come dovrà evincersi dalla documentazione allegata.

4. È escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

Art. 4

Presentazione delle domande di agevolazione

1. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare istanza esclusivamente tramite PEC alla casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it".

2. Le istanze secondo lo schema di cui all'allegato 1, riguardanti singole operazioni finanziarie, potranno essere presentate secondo le modalità di cui al successivo comma 4 del presente avviso in ordine strettamente cronologico desumibile dal numero di protocollo di acquisizione apposto sulla stessa domanda di agevolazione inoltrata dall'impresa al consorzio fidi. A tal fine sarà cura dei confidi istituire apposito protocollo dedicato e non saranno ammesse istanze il cui protocollo del confidi sia antecedente a quello riportato sull'ultima istanza presentata dallo stesso confidi all'Amministrazione.

3. Tutti i documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del consorzio fidi istante.

4. I consorzi fidi interessati potranno presentare domanda esclusivamente secondo le seguenti finestre temporali:

Operazioni finanziarie periodo di riferimento		Finestre temporali di presentazione	
dal	al	dal	al
01/01/2010	31/03/2010	01/02/2013	31/03/2013
01/04/2010	30/06/2010	01/04/2013	31/05/2013
01/07/2010	30/09/2010	01/06/2013	31/07/2013
01/01/2010	31/12/2010	01/08/2013	30/09/2013

5. Eventuali istanze incomplete, e/o presentate dai confidi in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 1, 2, 3, 4 del presente articolo, non saranno esaminate dall'Amministrazione.

6. All'istanza secondo lo schema di cui all'allegato 1 concernente una singola operazione finanziaria dovrà essere allegato:

- piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla Banca finanziatrice;
- contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza;

- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia della delibera del Confidi.

Entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'ammissione a finanziamento, dovrà essere prodotta la fidejussione bancaria o assicurativa resa in favore dell'Amministrazione regionale per un importo equivalente al finanziamento ammesso maggiorato degli interessi di cui al successivo punto 3 dell'articolo 6 del presente avviso e di durata superiore di dodici mesi rispetto alla durata del finanziamento; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta.

Superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione della impresa dall'ammissione precedentemente comunicata.

Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta dall'impresa beneficiaria in originale nonché dal consorzio fidi in copia conforme, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca secondo le modalità e le tipologie specificate:

- la documentazione di spesa costituita da fatture quietanzate ovvero nel caso di acquisto di fabbricati e/o dell'area su cui insistono gli stessi o di acquisto di aziende o loro rami, dalla copia registrata del relativo contratto;
- per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione della destinazione di quelli preesistenti.
- nel caso di opere murarie, dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
- la costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- nel caso di opere murarie con destinazione promiscua (cioè destinati all'esercizio di impresa e a civile abitazione), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa;
- l'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa;
- qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato;
- l'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;
- nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del regolamento CE n. 1685/00 devono essere prodotte:
 - una dichiarazione di un perito iscritto all'albo professionale attestante che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi di fabbrica;
 - le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti;
- per quanto riguarda la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve è necessario produrre i relativi estratti conto dai quali rilevare le passività;
- nel caso di acquisto scorte le relative fatture quietanzate.

Art. 5

Erogazione dell'apporto finanziario

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo determinato dall'ora e della data associate alla pec di trasmissione dell'istanza. Il Servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2. In presenza di eventuali somme non utilizzate l'Amministrazione valuterà la possibilità di riapertura dei termini al fine di consentire la presentazione di ulteriori istanze sempre secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 2 del presente avviso.

3. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento delle finanze e del credito.

4. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it.

5. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - rubrica 3 - dipartimento delle finanze e del credito. Anno 2011.

6. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento delle finanze e del credito.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Il contributo regionale è pari al 60 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

9. L'ufficio prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

10. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente generale "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

11. L'erogazione del contributo in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, avverrà direttamente a favore all'impresa sul conto corrente indicato dalla stessa sull'allegato 1 al momento della presentazione dell'istanza.

12. Non verranno valutati interventi finanziari il cui contributo è di importo inferiore a 300 euro né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento di presentazione dell'istanza.

13. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax: 0917076692, @mail: giuseppe.tutone@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento delle finanze e del credito.

Art. 6

Controlli e revoca dei contributi

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. La Regione siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.

5. Con cadenza annuale il confidi verifica presso le banche finanziatrici la regolarità del pagamento delle rate dando formale comunicazione all'Amministrazione delle risultanze.

6. Al termine del periodo di rimborso l'Amministrazione procederà allo svincolo della polizza fideiussoria di cui al precedente articolo 4 comma 6, dopo aver verificato il regolare rimborso del finanziamento e il mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per tutta la durata del finanziamento.

7. Il confidi presentatore ha l'obbligo di trasmettere entro 2 mesi dalla estinzione del finanziamento la certificazione bancaria

attestante il regolare pagamento delle rate. In assenza di tale documentazione entro il predetto termine, l'Amministrazione procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

8. In ogni caso il confidi presentatore ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali:

- la non regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;

- comunicazioni rese dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato.

9. Il mancato rimborso da parte dell'impresa beneficiaria del finanziamento entro dodici mesi successivi al verificarsi dalla prima rata rimasta insoluta comporterà, da parte dell'Amministrazione, l'avvio delle procedure di recupero.

10. I contributi di cui al presente avviso sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Allegato 1

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI (art. 11 della L.R. n. 11/2005)

Avviso Pubblico approvato con D.D.G. del

Confidi Presentatore

.....

da presentare istanza esclusivamente tramite PEC
"consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it"

Protocollo di accettazione dei confidi

N. / data

Spett.le
Regione Sicilia
Dipartimento Finanze e Credito
Servizio 7/F
Via Notarbartolo, 17
90145 PALERMO

Protocollo di accettazione del Dipartimento Finanze e Credito

N. / data

Il sottoscritto
nella qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

Denominazione dell'Azienda
Forma giuridica
Codice fiscale
Partita IVA
Sede legale: Comune Prov. CAP
Via e n. civico
Iscrizione al Registro delle Imprese o albo professionale n.
della provincia di
Telefono Fax E-mail
Attività
Data Inizio Attività Codice ATECO
Ulteriore sede operativa
1) Comune Prov. CAP
Via e n. civico

Dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda

1) Cognome e nome
 cod. fiscale
 luogo e data di nascita
 residenza (via, n. civico, cap, comune)

che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la Banca sono quelli appresso riportati:

Data di stipula del contratto
 Data di erogazione
 Importo erogato (Euro)
 Importo rata (Euro)
 Tipo tasso (Fisso; Variabile)
 Tasso applicato %
 Scadenza prima rata N. rate
 Scadenza ultima rata
 Tipo ammortamento
 Periodicità delle rate

AUTOCERTIFICA INOLTRE

- che l'impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
- che nell'anno 2011 l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;
- che il fatturato dell'anno 2011 è pari ad €
- che lo stato patrimoniale per l'anno 2011 è pari a €
- che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall' art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del e pubblicato nella Gurs n. del

CHIEDE:

la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 11/2005 e s.m.i., a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale (*barrare una o più destinazioni*):

- ☐ 1. Fabbricati aziendali
 - Acquisto
 - Costruzione
 - Ampliamento
 - Ammodernamento
- ☐ 2. Acquisto dell'Area su cui insiste il fabbricato aziendale
- ☐ 3. Acquisto di aziende o loro rami
- ☐ 4. Acquisto di macchinari, attrezzature funzionali alle attività certificate:
 - Nuovi
 - Usati
- ☐ 5. Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze
- ☐ 6. Acquisizione di sistemi di qualità aziendali e servizi di certificazione normativa
- ☐ 8. Acquisto di servizi di marketing e materiali promozionali
- ☐ 9. Attività di innovazione per:
 - ☐ 9.1 Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo
 - ☐ 9.2 Realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione
 - ☐ 9.3 Realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo
- ☐ 10. Consolidamento a medio/lungo termine di esposizioni bancarie a breve.
- ☐ 11. Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.

☐ l'erogazione dei contributi in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la Banca

Codice IBAN

DICHIARA

- ☐ ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28 dicembre

2006), o che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti)

- ☐ che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;

ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28 dicembre 2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, che:

- ☐ l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla (indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per Euro (indicare l'ammontare del contributo concesso);
- ☐ l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis";
- ☐ il finanziamento è garantito dal Confidi presentatore nella misura del% con delibera n. del

SI IMPEGNA

- ☐ a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente alla Regione Siciliana - Dipartimento Finanze e Credito - tramite il Confidi presentatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione siciliana riterrà opportuni;
- ☐ a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dall'articolo 6 comma 9 dell'avviso pubblico approvato con DDG n. del
- ☐ a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento la fidejussione bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo 4 comma 6, resa in favore dell'Amministrazione regionale; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta consapevole che, superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione delle imprese dall'agevolazione precedentemente concessa.
- ☐ a comunicare qualunque variazione dei dati intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza.

SI ALLEGA:

1. piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla Banca finanziatrice;
2. contratto della banca da cui si evince la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
3. attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza. Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente
5. copia della delibera del Confidi

Data

.....
 FIRMA
 (legale rappresentante dell'impresa)

Parte riservata al confidi presentatore

Vista la documentazione prodotta si dichiara che la presente istanza risulta completa in ogni sua parte compresi gli allegati richiesti rispondenti a quanto previsto dal presente avviso.

.....
 FIRMA
 (legale rappresentante del Confidi)

(2012.51.3678)039

DECRETO 4 dicembre 2012.

Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni - Operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 e il 31 dicembre 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/91 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 47/1977 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/99 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 26/2012;

Visto il D.P.Reg. n. 578 del 22 novembre 2012 di conferimento incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia al dott. Mariano Pisciotta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge del 24 novembre 2003, n. 326;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 3;

Visto il D.A. n. 557 del 10 ottobre 2012 recante le direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2012;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006, che sancisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto l'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, recante disposizioni per il "rinvio dinamico in materia di disciplina comunitaria applicabile in materia di agevolazioni "de minimis";

Vista la comunicazione della Commissione sull'applicazione degli artt. 87/88 del Trattato CE agli Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie n. 2008/c/155/02 del 26 giugno 2008;

Preso atto che, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 11

della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, si rende necessario procedere all'approvazione dell'avviso pubblico per "L'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per le operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011";

Rilevato, pertanto, che è necessario, per quanto fin qui esposto, procedere all'approvazione ed alla pubblicazione dell'avviso che, quale allegato A forma parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'"Avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia, per agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi, di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011" così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi regionali resi disponibili sul capitolo 616811, rubrica 3, del dipartimento delle finanze e del credito - anno 2012.

Art. 3

L'avviso di cui all'art. 1 sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato regionale dell'economia.

Palermo, 4 dicembre 2012.

PISCIOTTA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 10 dicembre 2012 al n. 658.

Allegato A

AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA, PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SULLE OPERAZIONI CREDITIZIE GARANTITE DAI CONFIDI,

di cui all'art. 11 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni sono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai Consorzi Fidi secondo le modalità e i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2005 e suc-

cessive modifiche ed integrazioni e dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime «de minimis», per un importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime «de minimis» il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono le imprese associate ai consorzi fidi, in seguito denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito dell'Assessorato dell'economia della Regione siciliana.

2. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Agevolazioni sotto forma di contributi in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai Confidi (operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2011), di cui all'art. 11, della citata legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti «de minimis» di cui al regolamento CE n. 1998/2006. Nello specifico le agevolazioni saranno concesse con procedura a sportello successivamente alla erogazione del finanziamento sulla base degli interessi calcolati dalla banca nel complessivo piano di ammortamento esclusivamente per operazioni rateali a medio e lungo termine ovvero per operazioni la cui durata è superiore a 18 mesi ed inferiore a 180 mesi.

2. Nel caso di società cooperative che gestiscono patrimoni confiscati per reati legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso, il contributo regionale è pari all'80 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare, fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento, fissato dalla Commissione europea, vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di tre punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

3. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente all'attività d'impresa come dovrà evincersi dalla documentazione allegata.

4. È escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative statali, regionali, comunitarie.

Art. 4

Presentazione delle domande di agevolazione

1. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare istanza esclusivamente tramite PEC alla casella "consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it".

2. Le istanze secondo lo schema di cui all'allegato 1, riguardanti singole operazioni finanziarie, potranno essere presentate secondo le modalità di cui al successivo comma 4 del presente avviso in ordine strettamente cronologico desumibile dal numero di protocollo di acquisizione apposto sulla stessa domanda di agevolazione inoltrata dall'impresa al consorzio fidi. A tal fine sarà cura del confidi istituire apposito protocollo dedicato e non saranno ammesse istanze il cui protocollo del confidi sia antecedente a quello riportato sull'ultima istanza presentata dallo stesso confidi all'Amministrazione.

3. Tutti i documenti trasmessi dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale del consorzio fidi istante.

4. I consorzi fidi interessati potranno presentare domanda esclusivamente secondo le seguenti finestre temporali.

Operazioni finanziarie periodo di riferimento		Finestre temporali di presentazione	
dal	al	dal	al
1-1-2011	31-3-2011	1-2-2013	31-3-2013
1-4-2011	30-6-2011	1-4-2013	31-5-2013
1-7-2011	30-9-2011	1-6-2013	31-7-2013
1-10-2011	31-12-2011	1-8-2013	30-9-2013

5. Eventuali istanze incomplete, e/o presentate dai confidi in maniera difforme da quanto disposto dai precedenti commi 1, 2, 3, 4 del presente articolo, non saranno esaminate dall'Amministrazione.

6. All'istanza secondo lo schema di cui all'allegato 1 concernente una singola operazione finanziaria dovrà essere allegato:

- piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;
- contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;
- attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia della delibera del Confidi.

Entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del dipartimento regionale delle finanze e del credito dell'ammissione a finanziamento, dovrà essere prodotta la fidejussione bancaria o assicurativa resa in favore dell'Amministrazione regionale per un importo equivalente al finanziamento ammesso maggiorato degli interessi di cui al successivo punto 3 dell'articolo 6 del presente avviso e di durata superiore di dodici mesi rispetto alla durata del finanziamento; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta.

Superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione dell'impresa dall'ammissione precedentemente comunicata.

Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa.

7. La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta dall'impresa beneficiaria in originale nonché dal consorzio fidi in copia conforme, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca secondo le modalità e le tipologie specificate:

— la documentazione di spesa costituita da fatture quietanzate ovvero nel caso di acquisto di fabbricati e/o dell'area su cui insistono gli stessi o di acquisto di aziende o loro rami, dalla copia registrata del relativo contratto;

— per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione della destinazione di quelli preesistenti;

— nel caso di opere murarie, dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;

— la costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;

— nel caso di opere murarie con destinazione promiscua (cioè destinati all'esercizio di impresa e a civile abitazione), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa;

— l'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa;

— qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata redatta da un tecnico abilitato;

— l'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella dell'agevolazione;

— nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del regolamento CE n. 1685/00 devono essere prodotte:

- una dichiarazione di un perito iscritto all'albo professionale attestante che il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi di fabbrica;
- le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme standard pertinenti;
- per quanto riguarda la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve è necessario produrre i relativi estratti conto dai quali rilevare le passività;
- nel caso di acquisto scorte le relative fatture quietanzate.

Art. 5

Erogazione dell'apporto finanziario

1. Il procedimento amministrativo sarà svolto, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni dal servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione delle istanze secondo l'ordine cronologico di arrivo determinato dall'ora e della data associate alla pec di trasmissione dell'istanza. Il servizio "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvede a verificare l'ammissibilità delle istanze pervenute, entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

2. In presenza di eventuali somme non utilizzate l'Amministrazione valuterà la possibilità di riapertura dei termini al fine di consentire la presentazione di ulteriori istanze sempre secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 2, del presente avviso.

3. Il responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.B. 7.1 "Integrazione regionale dei fondi rischi, contributi in conto interessi ed altre forme di agevolazione" dell'Assessorato dell'economia del dipartimento delle finanze e del credito.

4. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it.

5. Il presente avviso viene finanziato con i fondi previsti nel bilancio della Regione siciliana capitolo 616811 - rubrica 3 - dipartimento delle finanze e del credito - anno 2012.

6. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, e delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, nonché a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai rappresentanti legali dei consorzi fidi e dal dirigente generale pro-tempore del dipartimento delle finanze e del credito.

7. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il termine indicato nella predetta richiesta.

8. Il contributo regionale è pari al 60 per cento del tasso applicato al finanziamento da agevolare fermo restando che la base di calcolo non può essere superiore al tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea vigente alla data di stipula del finanziamento stesso, maggiorato di due punti, anche quando il tasso di interesse praticato dagli istituti di credito sia più elevato.

9. L'Ufficio prima dell'erogazione del contributo spettante procederà ad effettuare i controlli di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e, ove previsto, alla preventiva acquisizione della certificazione antimafia di cui all'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 252/98 e successive modifiche ed integrazioni.

10. A seguito del conclusivo favorevole esito dell'istruttoria il dirigente generale "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia" provvederà ad adottare il provvedimento di ammissione al contributo.

11. L'erogazione del contributo in unica soluzione, in forma attualizzata per il conto interessi, avverrà direttamente a favore all'impresa sul conto corrente indicato dalla stessa sull'allegato 1 al momento della presentazione dell'istanza.

12. Non verranno valutati interventi finanziari il cui contributo è di importo inferiore a 300 euro né interventi il cui piano di rimborso non sia regolare al momento di presentazione dell'istanza.

13. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste al signor Giuseppe Tutone (tel. 0917076622, fax 0917076692, @mail: giuseppe.tutone@regione.sicilia.it), funzionario direttivo del servizio 7 F del dipartimento delle finanze e del credito.

Art. 6

Controlli e revoca dei contributi

1. Il dipartimento regionale delle finanze e del credito eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 della citata norma e potrà richiedere notizie e dati ai Confidi sulle singole operazioni durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

4. La Regione siciliana si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, presso l'impresa o il confidi di appartenenza, la sussistenza delle condizioni e finalità esistenti al momento dell'ammissione al contributo.

5. Con cadenza annuale il confidi verifica presso le banche finanziatrici la regolarità del pagamento delle rate dando formale comunicazione all'Amministrazione delle risultanze.

6. Al termine del periodo di rimborso l'Amministrazione procederà allo svincolo della polizza fideiussoria di cui al precedente articolo 4 comma 6, dopo aver verificato il regolare rimborso del finanziamento e il mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per tutta la durata del finanziamento.

7. Il confidi presentatore ha l'obbligo di trasmettere entro 2 mesi dalla estinzione del finanziamento la certificazione bancaria attestante il regolare pagamento delle rate. In assenza di tale documentazione entro il predetto termine, l'Amministrazione procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

8. In ogni caso il confidi presentatore ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, anche a mezzo fax, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali:

- la non regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- comunicazioni rese dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato.

9. Il mancato rimborso da parte dell'impresa beneficiaria del finanziamento entro dodici mesi successivi al verificarsi della prima rata rimasta insoluta comporterà, da parte dell'Amministrazione, l'avvio delle procedure di recupero.

10. I contributi di cui al presente avviso sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

Allegato 1

**DOMANDA DI AMMISSIONE
AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI**

(art. 11 della legge regionale n. 11/2005)

Avviso pubblico approvato con D.D.G. del

Confidi Presentatore

.....

Allegato 1

da presentare istanza esclusivamente tramite PEC
"consorzifidi@certmail.regione.sicilia.it"

Protocollo di accettazione del confidi

N. /data

Spett.le

*Regione Sicilia
Dipartimento finanze e credito
Servizio 7/F
via Notarbartolo, n. 17
90145, Palermo*

Protocollo di accettazione del dipartimento finanze e credito

N. /data

Il sottoscritto

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Autocertifica

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

— denominazione dell'Azienda codice
forma giuridica partita IVA
fiscale sede legale comune prov. cap
via e n. civico

iscrizione al registro delle imprese o albo professionale n.
della provincia di telefono
fax e-mail
attività data inizio
attività codice ATECO/.....

Ulteriore sede operativa

1) comune prov. cap
via e n. civico

Dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda

1) Cognome e nome
codice fiscale luogo e data di nascita residenza
(via, n. civico, cap, comune)

che i dati del contratto di finanziamento stipulato con la banca
sono quelli appresso riportati:

- data di stipula del contratto
- data di erogazione
- importo erogato (euro)
- importo rata (euro)
- tipo tasso (fisso; variabile)
- tasso applicato %
- scadenza prima rata
- n. rate
- scadenza ultima rata
- tipo ammortamento
- periodicità delle rate

Autocertifica inoltre

— che l'impresa è in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;
— che nell'anno 2011 l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

— che il fatturato dell'anno 2011 è pari ad €
— che lo stato patrimoniale per l'anno 2011 è pari a €
— che l'impresa è in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

— di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Chiede:

— la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale (barrare una o più destinazioni):

- ☐ 1. Fabbricati aziendali
 - acquisto;
 - costruzione;
 - ampliamento;
 - ammodernamento.
 - ☐ 2. Acquisto dell'Area su cui insiste il fabbricato aziendale.
 - ☐ 3. Acquisto di aziende o loro rami.
 - ☐ 4. Acquisto di macchinari, attrezzature funzionali alle attività certificate:
 - nuovi;
 - usati.
 - ☐ 5. Acquisto di software, diritti di brevetto e licenze.
 - ☐ 6. Acquisizione di sistemi di qualità aziendali e servizi di certificazione normativa.
 - ☐ 8. Acquisto di servizi di marketing e materiali promozionali.
 - ☐ 9. Attività di innovazione per:
 - 9.1. Acquisto di attrezzature o macchinari innovativi finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo.
 - 9.2. Realizzazione di prototipi di attrezzature, macchinari o mezzi di produzione.
 - 9.3. Realizzazione di programmi di ricerca a prevalente sviluppo precompetitivo.
 - ☐ 10. Consolidamento a medio/lungo termine di esposizioni bancarie a breve.
 - ☐ 11. Acquisto di scorte di materie prime e di prodotti finiti.
- ☐ l'erogazione dei contributi in unica soluzione, in forma attuata per il conto interessi, direttamente all'impresa sul conto corrente n. aperto presso la Banca
codice IBAN

Dichiara

☐ ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L n. 379/5 del 28 dicembre 2006), o che l'impresa ha beneficiato nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per € (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri enti):

☐ che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;

☐ ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale della Comunità europea L n. 379/5 del 28 dicembre 2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda, che:

☐ l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla (indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per € (indicare l'ammontare del contributo concesso);

☐ l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni non "de minimis";

☐ il finanziamento è garantito dal Confidi presentatore nella misura del% con delibera n. del

Si impegna

☐ a che l'impresa mantenga, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente alla Regione siciliana - dipartimento delle finanze e del credito - tramite il Confidi presentatore, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione siciliana riterrà opportuni;

☐ a che l'impresa restituisca, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dall'articolo 6, comma 9, dell'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. del

☐ a presentare entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento la fidejussione bancaria o assicurativa, prevista dall'articolo 4, comma 6, resa in favore dell'Amministrazione regionale; o in alternativa, nel caso dei consorzi fidi iscritti 107 TUB, garanzia a prima richiesta consapevole che, superato infruttuosamente il predetto termine, l'Amministrazione procederà autonomamente all'esclusione della impresa dall'agevolazione precedentemente concessa.

☐ a comunicare qualunque variazione dei dati intervenuta successivamente alla presentazione dell'istanza.

Si allega:

1) piano di ammortamento originale alla data di concessione del finanziamento vistato dalla banca finanziatrice;

2) contratto della banca da cui si evinca la finalità aziendale dell'operazione finanziaria;

3) attestazione da parte della banca dell'avvenuta erogazione, nonché del regolare rimborso del finanziamento da parte dell'impresa al momento di presentazione dell'istanza. Nel caso di finanziamenti il cui piano di rimborso sia stato del tutto completato non dovrà essere prodotta alcuna fidejussione bancaria o assicurativa;

4) copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;

5) copia della delibera del Confidi.

Data

Firma

(legale rappresentante dell'impresa)

Parte riservata al confidi presentatore

Vista la documentazione prodotta si dichiara che la presente istanza risulta completa in ogni sua parte compresi gli allegati richiesti rispondenti a quanto previsto dal presente avviso.

Firma

(legale rappresentante del Confidi)

(2012.51.3677)039